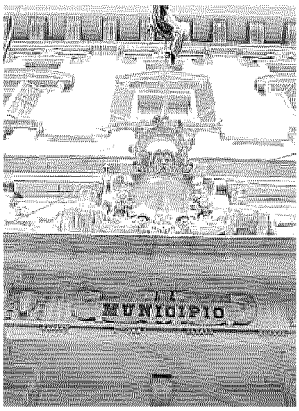
CORRIERE MERCANTILE

Quotidiano

Data 29-05-2011
Pagina 9
Foglio 1

QUERELLE ❖ Il parlamentino è finito in mano al centrosinistra dopo che alle elezioni aveva vinto il centrodestra. Avvisaglie nel levante

L'altro Municipio sempre in bilico Centro Est, un supplizio

È sempre bagarre nel Municipio Centro Est: la scorsa settimana il presidente Michele Razeti, del Partito Democratico, è riuscito a far eleggere la sua giunta con gli ingressi di Maria Piacentino (Udc), Paola Ravera (Idv) e Vincenzo Lagomarsino (Verdi), mentre vice presidente è stata eletta Roberta Bergamaschi, del Pdl. Il modo con cui questa giunta è stata votata, però, non è andato giù al centrodestra, che prima del voto ha abbandonato l'aula. Va detto che al momento delle elezioni era stato eletto proprio il centrodestra, che ha eletto presidente prima Siri, e poi Cimaschi, prima di passare le consegne al centrosinistra. «Dopo un'elezione del presidente Razeti con il "vulnus" di una scheda nulla - era scritto in un comunicato congiunto dei consiglieri di centrodestra Musso, Cappa, Falcone, Gandini, Bergamaschi, Salterini, Loi e Cimaschi - abbiamo avuto l'elezione di una giunta che non ha ritenuto di rispondere alle numerosissime richieste di approfondimento e ai chiarimenti chiesti da tutti gli undici consiglieri presenti, come si usa in democrazia, durante la seduta municipale. Da qui la scelta politica di non partecipare al voto. Ora dopo tante parole sulla superiorità morale e democratica il centrosinistra è arrivato a scegliere la strada autoritaria indicando, di fatto, ogni forma di dialogo come una "gentile concessione". Stigmatizziamo il comportamento di Aldo Siri, Lista Biasotti, che non ha votato Bergamaschi come vice presidente». Da sinistra, invece, il gruppo dei Verdi aveva espresso «soddisfazione per la coesione politica dimostrata e auspica di lasciare alle spalle il lungo periodo di oltre otto mesi in cui non è stato possibile governare».